

Agenzie e altro

## INCIDENTI STRADALI: FIRENZE; PIANO SALVAVITA, PRIMO IN ITALIA

### PROMOSSO COMUNE E ASSOCIAZIONE NATA IN RICORDO GIOVANE VITTIMA

(ANSA) - FIRENZE, 28 FEB - Un piano in cinque punti, per elaborare una strategia efficace nel ridurre gli incidenti stradali a Firenze. Obiettivo concreto, 'salvare almeno 58 vite nei prossimi 10 anni': questo il fine del progetto D.A.V.I.D., curato dall'associazione Lorenzo Guarnieri, fondata dai genitori del 17enne ucciso la notte dello scorso 1 giugno da uno scooter guidato da un uomo risultato positivo ad alcool e droga.

Il piano prevede l'analisi dei dati per delineare il profilo del fenomeno incidenti stradali a Firenze ed individuarne le maggiori cause, con metodologie messe a disposizione da McKinsey, tra le maggiori società di consulenza strategica a livello mondiale. Su questa base, è stato spiegato, verrà stilata una road map di interventi di prevenzione che vanno dall'adozione di misure per la messa in sicurezza delle strade più a rischio fino alle campagne pubblicitarie nelle scuole.

All'elaborazione dello studio parteciperanno professionisti di McKinsey, tecnici del Comune e della facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze: il formato finale del progetto sarà consegnato all'amministrazione comunale a giugno.

'David' (acronimo di Dati e analisi; Aderenza alle regole; vita ed Educazione; Ingegneria; Dopo la violenza), è stato presentato stamani in Palazzo Vecchio dal vicepresidente dell'associazione e padre di Lorenzo, Stefano Guarnieri, e dal sindaco Matteo Renzi. 'Abbiamo scelto l'acronimo D.A.V.I.D. perché pensiamo che una piccola pietra possa riuscire ad abbattere un grande problema che è quello della pericolosità sulle strade: ogni anno 5.000 persone muoiono in Italia, soprattutto giovani' ha commentato Guarnieri. Per Renzi 'il metodo di lavoro utilizzato dal piano per affrontare la drammatica questione degli incidenti stradali è innovativo: per la prima volta in Italia si cerca di combattere questo problema con un sistema così strutturato'. All'incontro ha preso parte anche la madre di Lorenzo, e presidente dell'associazione, Stefania Guarnieri. (ANSA).

### COMUNE FIRENZE STUDIA LEGGE PER ISTITUIRE 'OMICIDIO STRADALE'

(ANSA) - FIRENZE, 28 FEB - Una proposta di legge popolare per definire il reato specifico di omicidio stradale: la stanno elaborando l'associazione Lorenzo Guarnieri, fondata dai genitori del 17enne ucciso la notte del primo giugno scorso a Firenze da uno scooter guidato da un uomo risultato ai controlli positivo ad alcool e droga, in collaborazione con il Comune. Lo ha annunciato il sindaco Matteo Renzi e il vicepresidente dell'associazione, Stefano Guarnieri, presentando in Palazzo Vecchio l'avvio dei lavori per mettere a punto un piano strategico di sicurezza stradale a Firenze rispetto al profilo del consumo di alcolici.

'Se una persona ubriaca o drogata si mette alla guida e

uccide qualcuno e' ingiusto che si possa far finta di nulla - ha detto Renzi - e che possa tornare a casa come se non fosse accaduto niente: per questo bisogna far si' che il reato previsto dal codice per questi casi sia aggravato'.

'Sono pronto a chiedere un incontro con il presidente dell'Anci perche' si discuta di questo - ha aggiunto - e' una grande scommessa sociale, civile ed anche economica: per gli incidenti stradali si spende ogni anno piu' di 20 miliardi'.

Guarnieri ha spiegato che il reato di omicidio stradale e' gia' presente in altri Paesi e che l' associazione sta scrivendo il testo della proposta di legge popolare che definisca questo reato'. Terminata questa fase 'partira' la raccolta di 50.000 firme'. (ANSA).

#### INCIDENTI STRADALI: VALDUCCI (PDL), SI' A REATO OMICIDIO (V. COMUNE FIRENZE STUDIA...' DELLE 15,10)

(ANSA) - ROMA, 28 FEB - 'Raccolgo la sfida di Matteo Renzi sull'introduzione del reato di 'omicidio stradale' in alcuni gravi casi'. Lo dichiara il Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati e Responsabile vicario Enti Locali del PdL Mario Valducci commentando la proposta del sindaco di Firenze.

'La settimana scorsa la Polizia Stradale ha confermato, dati alla mano, che le modifiche al codice della strada introdotte nel luglio scorso stanno dando ottimi risultati nella riduzione degli incidenti e delle vittime. Ora c'e' bisogno di una nuova scossa e la proposta di Renzi puo' rappresentare il nuovo fronte della sicurezza stradale. Sono pronto - conclude Valducci - a presentare in maniera bipartisan la proposta in Commissione Trasporti alla Camera'. (ANSA).

#### INCIDENTI STRADALI: FONDAZIONE ANIA, OK A REATO OMICIDIO

(ANSA) - ROMA, 28 FEB - 'E' tempo che si arrivi alla modifica del codice penale, introducendo una fattispecie normativa che regoli il reato di omicidio stradale. In tal senso accogliamo con grande favore la proposta del sindaco di Firenze, Matteo Renzi, appoggiata anche dal presidente della Commissione Trasporti alla Camera, Mario Valducci'. Lo afferma il presidente della Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale, Sandro Salvati, riferendosi alla proposta di legge popolare allo studio del Comune di Firenze per introdurre il reato specifico di omicidio stradale.

'E' necessario - dice Salvati - fornire ai giudici uno strumento che renda certa la pena nei confronti di chi commette quelli che, in taluni casi, sono dei veri e propri omicidi'. (ANSA).

ASCA) - Firenze, 28 feb - Un progetto innovativo in cinque punti, sfruttando la metodologia di lavoro di McKinsey, per mettere a punto una strategia per ridurre gli incidenti stradali a Firenze. E' quello messo a punto dall'associazione Lorenzo Guarnieri, intitolata a un ragazzo di 17 anni morto lo scorso giugno investito da uno scooter.

Il progetto 'David' (acronimo di: Dati e analisi; aderenza alle regole; vita ed educazione; ingegneria; dopo la violenza), sostenuto dal Comune di Firenze, prevede la partenza dall'analisi dei dati, con una metodologia messa a disposizione da McKinsey, una tra le maggiori societa' di consulenza strategica al mondo. Sulla base dei dati, e utilizzando anche informazioni disponibili a livello

internazionale, McKinsey traccera' un profilo degli scontri a Firenze identificando le cause e le 'leve' che possano modificare comportamenti e situazioni che causano incidenti.

Sara' quindi definito un piano strategico, con una road map di interventi e priorita' individuate anche in base a un rapporto costi/benefici. Lo studio vedra' la partecipazione anche di professionisti, di tecnici del Comune e della facolta' di Ingegneria dell'Universita' di Firenze. I risultati del progetto, presentato oggi dal sindaco Matteo Renzi, saranno consegnati nel giugno prossimo.

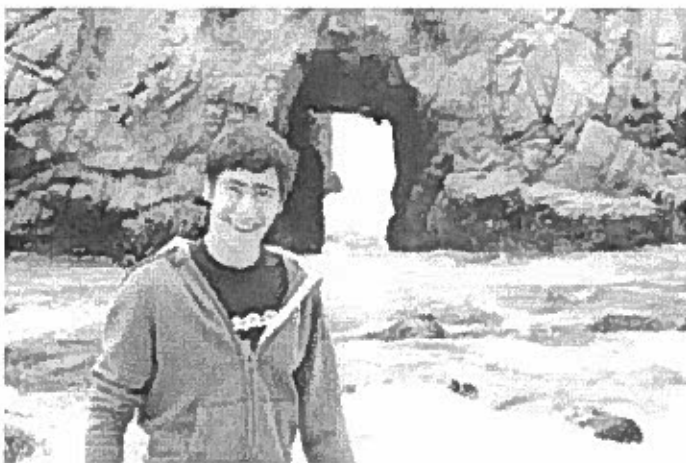
"L'obiettivo e' quello di salvare almeno 58 vite umane nei prossimi dieci anni", ha spiegato Stefano Guarnieri, vicepresidente dell'associazione, sottolineando che parallelamente e' in corso l'elaborazione di un progetto di legge popolare per l'introduzione nel codice del reato di 'omicidio stradale'.

afe/map/ss  
(Asca)

## ASAPS

Firenze: al via la proposta di legge popolare per l'Omicidio Stradale. Il sindaco Matteo Renzi raccoglie la sfida dei genitori di Lorenzo Guarnieri, ucciso sulla strada da un uomo ubriaco e drogato

**Nel progetto c'è anche l'Asaps, che ha coniato la terminologia e che parteciperà al gruppo di lavoro, composto da professionisti**



Lorenzo Guarnieri

**FIRENZE**, 1 marzo 2011 – È fatta: il sindaco di Firenze, Matteo Renzi, ha tenuto fede alla parola data, qualche mese fa, a Stefano Guarnieri, padre di un ragazzo di 17 anni, Lorenzo, ucciso nel capoluogo toscano dal conducente di un motociclo, risultato poi in stato di ebbrezza da alcol e stupefacenti. In questa iniziativa, ora lo possiamo dire, c'è di mezzo lo zampino dell'Asaps che, all'indomani della promessa di Renzi di promuovere una proposta di legge popolare per applicare a certi casi di omicidio colposo le pene di quello volontario, ha elaborato nell'ambito del proprio ufficio studi l'idea che, se davvero si vuole una legge giusta, si deve prevedere una quarta forma di omicidio, oltre a quelle già esistenti. Accanto all'omicidio volontario, a quello preterintenzionale e a quello colposo, serve affiancare l'istituto dell'omicidio stradale. Un abbozzo piuttosto circostanziato, di come secondo noi dovrebbe essere – sentito ovviamente il parere di alcuni esperti in materia, tra cui avvocati e magistrati – ha corredato una notizia apparsa sul nostro sito lo scorso 10 dicembre 2010 (leggi qui): Stefano, un manager di

un'importante multinazionale, ha letto la nostra valutazione e ci ha subito contattati per instaurare un rapporto di collaborazione. Il presidente dell'Asaps, Giordano Biserni, ha dunque incaricato il redattore di quella valutazione, Lorenzo Borselli, di partecipare al gruppo di lavoro che, attorno all'incredibile spinta volitiva di Stefano Guarnieri si è formato. Insieme Il fulcro del lavoro, il perno attorno al quale si svilupperà l'attività, è l'Associazione Lorenzo Guarnieri ([www.lorenzoguarnieri.com](http://www.lorenzoguarnieri.com)), che ha approntato una proposta del tutto inedita, nel nostro paese, seguita con attenzione dalla McKinsey & Company, una delle più prestigiose società di consulenza al mondo, che prevede – in caso di successo – di certificare ed esportare il progetto anche all'estero. Oltre alla proposta di legge popolare, infatti, l'associazione ha elaborato – seguendo un approccio anglosassone al problema – un piano strategico per la sicurezza stradale da snodare nel prossimo quinquennio nell'ambito del comune di Firenze. L'esperienza subita dalla famiglia Guarnieri è tragica, ma a differenza di molti altri casi ai quali l'Asaps si è avvicinata, nel suo cammino, non c'è una spirale di dolore attorno al quale babbo Stefano e mamma Stefania si sono lasciati cadere. No. Il progetto è solido e vale la pena di tentare. Noi faremo la nostra parte con un compito preciso: fare il bagno di verità alle parole che i genitori di Lorenzo si sono sentiti dire e che, in questo cammino appena iniziato (ma col vento in poppa) in molti cercheranno di rovesciare loro addosso. Come accettare il fatto che chi ti uccide il figlio travolandolo con un veicolo, in preda ad alcol e droghe, venga giudicato per un reato colposo? Come accettare il fatto che non esista un progetto, che possa dirsi tale, che nasca con lo scopo di abbattere completamente la mortalità e che non sia al momento considerato possibile conseguire tale obiettivo? Nel nord Europa, col progetto Visione Zero, molti stati ci sono riusciti. Noi siamo ancora all'inizio e vale la pena di tentare.

## IL TIRRENO

MARTEDÌ, 01 MARZO 2011

*Ubriachi al volante: la campagna parte da Firenze. Renzi: è una grande scommessa sociale, civile e anche economica*

Alcol killer, reato di omicidio stradale

### **Una proposta di legge popolare: aggravare le pene per chi uccide alla guida**

**FIRENZE.** Una proposta di legge popolare per definire il reato specifico di omicidio stradale: la stanno elaborando l'associazione Lorenzo Guarnieri, fondata dai genitori del 17enne ucciso la notte del primo giugno scorso a Firenze da uno scooter guidato da un uomo risultato ai controlli positivo ad alcol e droga, in collaborazione con il Comune. Lo ha annunciato il sindaco Matteo Renzi e il vicepresidente dell'associazione, Stefano Guarnieri, presentando in Palazzo Vecchio l'avvio dei lavori per mettere a punto un piano di sicurezza stradale a Firenze rispetto al profilo del consumo di alcolici.

«Se una persona ubriaca o drogata si mette alla guida e uccide qualcuno è ingiusto che si possa far finta di nulla - ha detto Renzi - e che possa tornare a casa come se non fosse accaduto niente: per questo bisogna far sì che il reato previsto dal codice per questi casi sia aggravato».

«Sono pronto a chiedere un incontro con il presidente dell'Anci perché si discuta di questo - ha aggiunto - è una grande scommessa sociale, civile ed anche economica: per gli incidenti stradali si spende ogni anno più di 20 miliardi». Guarnieri ha spiegato che il reato di omicidio stradale è già presente in altri Paesi e che l'associazione sta scrivendo il testo della proposta di legge popolare che definisca questo reato». Terminata questa fase «partirà la raccolta di 50mila firme». Il piano in cinque punti, per elaborare una strategia efficace nel ridurre gli incidenti stradali a Firenze (obiettivo concreto, «salvare almeno 58 vite nei prossimi 10 anni») è il fine del progetto

“David”. Il piano prevede l’analisi dei dati per delineare il profilo del fenomeno incidenti stradali a Firenze ed individuarne le maggiori cause, con metodologie messe a disposizione da McKinsey, tra le maggiori società di consulenza strategica a livello mondiale.

«Raccolgo la sfida di Matteo Renzi sull’introduzione del reato di “omicidio stradale” in alcuni gravi casi», ha dichiarato il presidente della Commissione Trasporti della Camera e responsabile vicario Enti Locali del Pdl Mario Valducci. «C’è bisogno di una scossa e la proposta di Renzi può rappresentare il nuovo fronte della sicurezza stradale. Sono pronto - conclude Valducci - a presentare in maniera bipartisan la proposta in Commissione Trasporti alla Camera».

01-MAR-11 12:40ADN0552 6 CRO 0 RTD CRO NAZ TUT

SICUREZZA STRADALE: ASAPS, ANCHE IN ITALIA SERVE REATO PIU' GRAVE COME  
'OMICIDIO STRADALE' =

IL PRESIDENTE BISERNI, NON PUO' FINIRE TUTTO SOLO CON I RIMBORSI  
DELLE PARTI LESE

Roma, 1 mar. - (Adnkronos) - In altri Paesi, come in Inghilterra o in Francia, i reati stradali sono "di grande impatto". In Svizzera si rifanno al concetto di "violenza stradale". In Italia, invece, "quelli della strada sono considerati reati 'nani' rispetto agli altri". Ne è convinto il presidente dell'Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale (Asaps), Giordano Biserni, spiegando ADNKRONOS i motivi del sostegno alla raccolta firme per una proposta di legge di iniziativa popolare finalizzata all'introduzione in Italia dell'"omicidio stradale".

"Noi sosterrremo la raccolta delle firme, dobbiamo far capire che sulla strada la ricreazione è finita - aggiunge Biserni - Il momento è maturo per questo passo di civiltà e per andare incontro alle esigenze dei familiari delle vittime: non può finire tutto solo con i rimborsi delle parti lese".

In base ai dati dell'Asaps, nel 2010 sono state 585 le omissioni di soccorso (+21%) con 98 morti (+7,7%) e un aumento del 26% dei feriti. È stato smascherato il 75% dei pirati della strada e l'abuso di alcol e droga sono presenti nel 27% dei reati commessi nel 2010.

(segue)

(Sci/Col/Adnkronos)

01-MAR-11 13:37ADN0564 6 CRO 0 RTD CRO NAZ TUT

SICUREZZA STRADALE: ASAPS, ANCHE IN ITALIA SERVE REATO PIU' GRAVE COME  
'OMICIDIO STRADALE' (2) =

(Adnkronos) - Nella maggior parte degli incidenti, il pirata della strada viene identificato a distanza di pochi giorni dall'incidente ma, secondo il presidente dell'Asaps, "l'ombra lunga dell'alcol e della droga riguarda il 50-60% degli episodi".

Quasi nessuno dei pirati della strada, responsabili di incidenti mortali, finisce in carcere. Per questo "si tratta di costituire una quarta fattispecie di omicidio", afferma Biserni, per consentire al giudice di inquadrare chiaramente l'accaduto.

"Ora si parla di colpa cosciente o di dolo eventuale" ma l'omicidio stradale permetterebbe di individuare "un nesso di casualita' tra la morte, la violazione del codice della strada e l'abuso di alcol o droga" alla guida", conclude Biserni.